TORINO
Anno 79 Num. 33
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-045

LA STAMPA

VENERDI'
2 Febbraio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE « LA STAMPA »)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 15 - Pubblicità economiche condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (fel. 41-309): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la settimana - Divertimenti - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 43-039 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Nei numeri settimanali: Anno L. 120, Semestre L. 60, Trimestre L. 30. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1360.

Scienza e scientismo

C'è stato anche in Italia un certo periodo caratterizzato da una speciosa inflazione delle volgarizzazioni scientifiche. In volumi frettolosamente abborracciati si è tentato di aprire ai profani nuovi e non comuni orizzonti conseguendo risultati non tanto mediocri quanto discutibili. Infatti non solo il dato scientifico veniva destituito di valore e svuotato di contenuto, ma si falsavano alcune teorie di fondamentale importanza che venivano polverizzate con una incredibile superficialità.

La conseguenza più disastrosa di questo stato di fatto si può agevolmente riscontrare nel corso forzoso imposto sui [illegible] delle idee con molte frasi fatte e con una perniciosa invadenza di luoghi comuni. Per tenerci nei limiti di una generica esemplificazione basta tener presente quanto è avvenuto per la psicanalisi e per la teoria di Freud ed ancora meglio per il relativismo einsteiniano.

Se volgiamo gli occhi al passato e ci riferiamo agli anni immediatamente successivi alla conflagrazione europea dobbiamo amaramente constatare come un certo filosofume spicciolo e di pessima lega [illegible] presso il pubblico. Era e rimane come il sintomo di un'epoca e di un tempo: un'epoca di decadenza ed un tempo di arrugginimento con danno considerevole per l'austerità delle dottrine e per il composito organismo della scienza.

Spettacolo mediocre, dunque: e soprattutto amaro perchè da la misura dello smarrimento di molti valori e della crisi di tutto un sistema intellettuale. Il decorso di questa malattia sociale ebbe notevoli punte di crudescenza sino ad avviarsi nel corso di una certa uniformità tecnica: non la conseguenza che al furore rivoluzionario il una vera e propria moda del pensiero venne a sostituirsi una quieta e placida condiscendenza che aveva il valore se non di una ammissione della crisi, certamente di una imputabilità del fattore.

Continuò, quindi, una certa speculazione editoriale intesa a lanciare molti volumi pseudo-sapienti a cura e delizia dei gonzi di tutte le categorie: e molti si cullarono e continuano a cullarsi nell'illusione di avere cementato una sostanziale cultura quando invece hanno accumulato soltanto qualche granello di polvere che ha tutti i microbi e tutti i miasmi che alla stessa polvere fatalmente pertengono.

In tanto grigiore [illegible] la fortuna prima di sfogliare e poi di leggere un'opera di sostanziale e costruttiva importanza è, nello stesso tempo, una gioia e un conforto: e dobbiamo serenamente riconoscere che tali sensazioni e tali sentimenti ci hanno costantemente accompagnato nella disamina delle quattrocento e più pagine di «*Amplexus interruptus*» di Alfredo Cucco. Bene ha fatto la gestione commissariale della casa editrice Mondadori a riprendere e a ripubblicare queste pagine le quali arrecano un vero e proprio contributo non solo all'esatta intelligenza di un fenomeno fisiologico imperfettamente conosciuto nella diagnosi e nelle conseguenze, ma vengono a lumeggiare una situazione particolarissima che dal dato rigorosamente clinico s'estende al sociale in genere coinvolgendo un complesso di problemi che da molti e per molto tempo vennero gabellati in mala fede come pretesti insuffiati da una speciosa contingenza politica.

A prima vista potrebbe sembrare che l'autore sia dominato da una certa preoccupazione di carattere culturale: particolarmente nella prima parte che è dedicata ad un rigido e consapevole esame di tutta una letteratura non tanto clinica quanto politico-sociale: ma, a ben guardare, ci si accorge che si tratta di una certosina obbedienza alla nobiltà dell'assunto. L'autore, insomma, ha voluto dimostrare che nella diagnosi delle piaghe sociali anche se di carattere chiaramente clinico, bisogna estendere l'indagine ai fenomeni d'ordine generale che le accompagnano, scevrandoli con la stessa cura che caratterizza la parte tecnica.

Sono, quindi, tutt'altro che pletoriche le pagine dedicate alle pratiche contraccettive e agli orientamenti storico-politici che le hanno subite, agevolate o condannate. Servono, anzi ad indicare un criterio, un metodo ed un sistema di vita che ci porta ad una valutazione obbiettiva del patrimonio spirituale di tutte le nazioni secondo il volgere dei tempi e delle circostanze. Del resto la pratica anticoncezionale ha una importanza fondamentale per giungere alla conoscenza dell'« amplexus interruptus » come fatto socialmente immorale e politicamente condannevole, non solo; ma costituisce la premessa più importante per giungere a conclusioni veramente suggestive.

Sintetizzare nel giro di poche righe i valori di questo prezioso volume è compito ingrato che si concluderebbe in una insufficienza che abbiamo lamentato più sopra a carico di una particolare letteratura generica. Si può soltanto e seriamente affermare che nonostante la delicatezza dell'argomento, si tratta di un volume di piacevole ed interessante lettura, inteso a rivelarci molte verità che facilmente vengono ignorate.

Spetta all'autore il merito indiscutibile di avere affrontato questo problema che anche nella letteratura tecnica era stato ingiustamente evaluto o dimenticato. Con serietà di spirito e competenza da maestro viene lumeggiato uno dei più critici e dannosi aspetti dell'egoismo umano, polarizzando l'indagine in una vera e propria diagnosi spietatamente condotta e sviluppata.

Indubbiamente si tratta di pagine che provocheranno una eco impressionante. Quanto meno sono il contrappeso ad una invadente letteratura romanzesca e ad un discutibile gusto della novellistica contemporanea rivolta, come non mai, ad una devalutazione del senso morale e ad un cieco sensismo di fronte alla religione della famiglia.

Competenza clinica, coscienza civica, cultura storica politica e sociale si saldano in queste pagine in modo mirabile nella cornice di uno scritto limpido e sonoro che rivela caratteristiche doti di stile e di esposizione.

E' un libro destinato ad avere successo nella luce della rettitudine e della coscienza: e non è questo poco merito o poco debito di gratitudine per il generoso autore.

Gaetano La Terza

LOTTA ACCANITA NELLO SPAZIO ORIENTALE GERMANICO

Guerra di movimento in pieno sviluppo sui territori ad occidente di Posen

Fronte Orientale, 1 febbraio.

Il portavoce della Wehrmacht ha sottolineato oggi il costante irrigidimento della resistenza tedesca su tutto il fronte orientale ed, alla domanda se ciò sia dovuto ad una spiegamento di forze germaniche, egli ha risposto che non si può trarre alcuna conclusione a questo proposito, sebbene si debba constatare come la crescente resistenza delle truppe tedesche abbia impedito ai bolscevichi di avanzare ulteriormente verso occidente, nella zona ad est di Francoforte sull'Oder e di Küstrin.

Attualmente il nemico tenta su un fronte che va da Glogau a Schwerin, ma le ragioni di questo temporeggiamento non possono essere con certezza chiaramente per quanto sia probabile che gli attaccanti si trovino in difficoltà di rifornimento.

Il primo gruppo d'armate sovietico della Russia Bianca che, al comando del gen. Zukov, punta in direzione di Berlino, continua a raccogliere nuove forze e tende ad ovviare, nella zona ad est di Küstrin, la crisi di pressione su Küstrin, la città posta sulla confluenza della Warthe con l'Oder.

Dopo durissimi e sanguinosi combattimenti, svoltisi nelle strade, le truppe tedesche, secondo gli ordini ricevuti, hanno evacuato la piccola città di Landsberg, sulla Warthe, spianandosi verso occidente.

Formazioni della riserva sono accorse in loro aiuto ed hanno attaccato violentemente sul fianco le unità arrestandone i movimenti e liberando la parte orientale di Küstrin, dove erano giunte avanguardie corazzate nemiche che, colte di sorpresa, sono state circondate e annientate.

Contemporaneamente, una formazione corazzata germanica, proveniente da nord, successivamente appoggiata da unità di riserva partite da Stettino, è penetrata nel fianco ed alle spalle di altre colonne sovietiche in marcia, disperdendole e respingendone i resti sul Notec.

Nella vasta difensiva di Schneidemühl i combattimenti sono aumentati di violenza, specialmente nella parte nord-orientale della città, dove i gruppi d'assalto tedeschi hanno fortemente rinserrato una penetrazione nemica. A dimostrare lo spirito dei combattenti germanici è oggi la notizia giunta da questa piccola fortezza attaccata da tutte le parti dal nemico, la cui guarnigione ha raccolto fra i suoi componenti un milione di marchi in favore della Croce Rossa tedesca.

A nord di Schneidemühl poderose formazioni tedesche hanno rinchiuso, in uno spazio molto ristretto, colonne corazzate sovietiche e liberata la piccola cittadina di Friedland.

Anche in tutti i settori dell'Oder la resistenza germanica si è fatta più forte e i rinforzi immessi nel frattempo nella lotta hanno attaccato efficacemente l'avversario in più punti, rastrellando le teste di ponte bolsceviche tra Ratibor e Cosel.

A sud-est di Breslavia sono continuati notte e giorno i violenti combattimenti per la testa di ponte sovietica di Ohlau, mentre il nemico ha sospeso i suoi attacchi frontali contro Breslavia.

Più a nord, i combattimenti attorno alla testa di ponte di Steinau hanno assunto un carattere di una grande battaglia che viene continuamente alimentata con riserve da ambedue le parti, e truppe bolsceviche che avevano fatto irruzione in Steinau sono state ricacciate ai margini della città.

In tutti i settori del fronte orientale la battaglia ha continuato ad infuriare con estrema asprezza e particolarmente da nord-ovest di Kulm, presso Elbing.

A Konitz e Preussisch Stargard i sovietici si sono concentrati nella regione settentrionale, benchè i combattimenti continuino ad infuriare anche a sud della città.

Il dilemma posto da Goebbels: scegliere tra la vita e la morte

La borghesia politica europea di fronte all'estrema decisione

Berlino, 1 febbraio.

Nel suo settimanale articolo sul *Das Reich* il Ministro del Reich dott. Goebbels, sotto il titolo « La borghesia politica davanti alla decisione », scrive oggi che « *la borghesia europea, compresa quella dell'Inghilterra, si è assunta un grave onere di fronte alla storia, poichè, per paura della morte, va incontro al suicidio, legandosi con una Potenza che mira alla rivoluzione mondiale, che solo con l'appoggio della borghesia può arrivare alla vittoria e che, tuttavia, al momento opportuno, si sbarazzerà dei suoi complici* ».

Goebbels afferma, poi, che « non vi è ormai più in Europa che una potenza ed un'idea le quali abbiano la forza ed il dinamismo sufficienti per opporsi, materialmente e spiritualmente, all'anarchia rossa: la Germania ed il nazionalsocialismo ».

Si avrebbe motivo di ritenere che tutti gli uomini e tutti i popoli che temono ed odiano il bolscevismo si riunissero sotto le bandiere dei difensori dell'Europa, o, almeno, l'appoggiassero dal punto di vista materiale. « Invece — nota Goebbels — accade il contrario. Il popolo tedesco è quasi isolato in Europa ed i popoli la cui esistenza futura dipende direttamente e immediatamente dall'esistenza della Germania assistono con una rara indifferenza alla lotta eroica che il Reich sostiene per il nostro Continente e per l'Occidente. E' difficile immaginare una situazione storica più tragica e più impressionante ».

« Comunque — continua il Ministro — da molto tempo abbiamo appreso che è assolutamente inutile dare l'allarme per modificare una situazione che pure è assurda. Coloro che subiscono questa situazione non rispondono che con sogghigni e derisioni. E' indiscutibile che in questa guerra noi lottiamo per la nostra vita, ma nessuno può contestare che la nostra vita è il centro della vita europea. Non voler riconoscere questo fatto costituisce per la borghesia politica una corsa verso la propria fine ».

L'articolista continua:

« Quante prove occorreranno ancora per confermare la saggezza di questa previsione, dopo che tutta l'Europa orientale e sud-orientale si è già avviata sulla strada dell'inferno per aver mancato di spirito politico?

« *Noi dobbiamo difenderci dalla marea che avanza da oriente e dall'assalto scatenato da occidente. Il bolscevismo non costituirebbe per noi un problema difficile da risolvere, se avessimo questo solo da affrontare. Se gli elementi dirigenti borghesi avessero compreso meglio la situazione del nostro Continente, sarebbe stato possibile risparmiare all'Europa una serie crescente di sacrifici. Il fatto è che la Germania non può essere distrutta senza che l'intera Europa, le isole britanniche comprese, sia gettata nel precipizio aperto dal fosco destino che incombe.* La storia ha dato alla Germania una funzione naturale di direzione al nostro Continente, sia la situazione buona o cattiva. L'Europa vive grazie alla nostra forza. Essa si sfascierebbe, incapace com'è di difendersi, se noi dovessimo cadere.

« *La borghesia politica in tutti i Paesi deve prendere una decisione che è la più grave. Essa deve decidere sotto la pressione dell'ora. Non ha più tempo da perdere. I sovietici giocano il tutto per il tutto. Essi non concedono nulla ai loro nemici dichiarati o meno. Le grida di dolore lanciate da milioni di uomini martirizzati dalla tirannia del Cremlino sono ancora gettate al vento.*

« Qui non si tratta, innanzitutto, del popolo tedesco, poichè esso saprà difendere la sua pelle. Ma che cosa avverrà dei popoli indifesi esposti al pericolo? Nell'angoscia della morte essi non potranno aggrapparsi all'Inghilterra ed agli Stati Uniti, poichè le Potenze occidentali li tradiranno e li venderanno, uno dopo l'altro, come è accaduto per la Polonia, la Serbia, la Bulgaria e la Romania.

« L'Inghilterra non può e non vuole soccorrerli nella grande carneficina che sta per cominciare. E che cosa importa di loro agli Stati Uniti? In qualunque momento essi potranno ritirarsi dalla situazione divenuta delicata, senza mettere in pericolo i loro immediati interessi. L'Europa, se non si aiuta da se stessa, sarà abbandonata alla discrezione dei suoi carnefici ».

Goebbels prosegue: « *La decisione ora si avvicina sul quadrante della storia. La lancetta oscilla e non sappiamo se essa debba ancora avvicinarsi, dal momento dell'estremo pericolo, o allontanarsi, dal momento dell'estremo pericolo. Le due possibilità esistono, e tutte e due sono ancora nelle mani dei popoli del nostro Continente. Non passerà più molto tempo, prima che sia venuto il momento per essi di decidersi in un senso o nell'altro. Essi dovranno scegliere tra la vita e la morte* ».

Il Ministro conclude: « Da questa decisione, quando sarà presa, non sarà possibile tornare indietro. Il coraggio dei popoli e dei loro capi sarà compensato dalla certezza della libertà. L'errore commesso verso la storia sarà per conseguenza un'esplosione atomica. E' di questo che si tratta ed è bene che noi tutti lo sappiamo. Il popolo tedesco, non solo ha capito quello che era il suo dovere, ma ha assolto i suoi compiti per più di cinque anni con una tenacia, con una devozione e con un senso eroico del sacrificio che meritano la più grande ammirazione. Esso troverà il mezzo di proteggersi e di assicurare la propria esistenza anche per l'avvenire. Questo è per noi lo scopo della guerra. Non ne abbiamo mai avuti altri. In questa lotta di popoli il Reich sorge come uno scoglio nella tempesta. Nessuna forza avversa potrà travolgerlo ».

Ordine alle truppe rosse

Massacrare gli uomini violentare le donne depredare gli oggetti

Lisbona, 1 febbraio.

Si hanno sempre nuove prove dei feroci metodi di guerra bolscevichi. Il giornale cattolico portoghese *Novidades* riferisce, infatti, che, in un appello distribuito alle truppe sovietiche al fronte, è detto che i soldati rossi non devono farsi alcuno scrupolo nel loro atteggiamento verso la popolazione civile dei territori occupati. « Gli uomini — dice l'appello — devono essere massacrati, le donne violentate e tutti gli oggetti predati ». Un manifesto dello stesso tenore, dice sempre il giornale portoghese, è riprodotto anche da una rivista sovietica diffusa tra le forze armate.

IN UN MESE DI LOTTA

387 carri armati sovietici distrutti da una sola divisione

Berlino, 1 febbraio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche, in aggiunta al Bollettino odierno, comunica:

Nei duri combattimenti di attacco e di difesa tra il lago di Velencze ed il Danubio, la divisione corazzata delle S.S. « Totenkopf », sotto la guida del capo di brigata, magg. gen. delle S.S. Helmut Becker, in dura lotta contro le forze sovietiche, continuamente rafforzate, è avanzata di oltre 95 chilometri.

La divisione, nel respingere i tentativi nemici di riguadagnare terreno, ha distrutto negli ultimi giorni, per lo più con il fuoco corazzato anticarro in combattimento ravvicinato, 120 dei 131 carri armati attaccanti.

Con ciò questa Divisione ha catturato o distrutto nei combattimenti in Ungheria, dal 1° gennaio, 387 carri armati.

Una dichiarazione di Sundermann

Per i sovietici si prepara una sanguinosa delusione

(Dal nostro corrispondente)

Berlino, 1 febbraio.

La situazione in cui si trova attualmente la capitale del Reich, a seguito dell'avvicinarsi del fronte alla sua periferia, ha dato luogo alla odierna conferenza stampa estera tenutasi al Ministero della Propaganda, a una importante presa di posizione da parte dello Staatsleiter Sundermann.

Dopo avere ricordato come fin dall'inizio della loro offensiva i sovietici avessero dichiarato che lo scopo del loro sforzo fosse la conquista di Berlino, e, dopo avere posto in rilievo come lo sviluppo degli avvenimenti militari sia tale da confermare implicitamente tale tendenza esplicitamente da parte del Comando nemico, Sundermann ha fatto allusione alle diverse speculazioni propagandistiche determinatesi negli ambienti anglo-americani all'annuncio dell'investimento di Berlino, nel senso, cioè che la riuscita di tale operazione avrebbe dovuto preludere alla cessazione di ogni resistenza germanica.

La stessa tesi affiora, per una singolare coincidenza, anche nella propaganda interna sovietica: così i prigionieri russi catturati in queste ultime settimane hanno, infatti, dichiarato di essere convinti che la conquista di Berlino segnerebbe senz'altro la fine della guerra. E', per l'appunto, questa suprema aspirazione ad una rapida conclusione della gigantesca partita impegnata sul fronte orientale che domina l'attuale febbrile sforzo dei sovietici.

« A dispetto dei tentativi inscenati dai servizi propagandistici inglesi ed americani per far credere che lo sgombero della capitale tedesca sia già in corso, tutti gli osservatori neutrali qui presenti — ha dichiarato Sundermann — possono constatare come a Berlino, anzichè alla fuga, ci si prepari alla resistenza.

« La città, che già ha tenuto fronte impavidamente ai durissimi colpi dell'offensiva aerea inglese e americana, dimostrerà anche stavolta di essere all'altezza della situazione determinatasi, come sta avvenendo, non soltanto per resistere all'urto nemico, ma per controbatterlo con il massimo dell'efficacia. E' così che Berlino, anzichè la realizzazione del supremo scopo di guerra dei sovietici, costituirà per essi la più sanguinosa delle delusioni ».

Guido Tonella

Mentre si delinea la "Quinta battaglia di Aquisgrana,,

Nella foresta di Monschau e sull'Our i tedeschi si oppongono agli attacchi americani

Fronte Occidentale, 1 febbraio.

I nomi di alcuni piccoli paesi della regione di Aquisgrana, posti a sud della medesima città e più precisamente nei pressi di Monschau, con ogni probabilità segnano questa sera l'inizio di un nuovo ciclo operativo di grande importanza. I quattro villaggi di Imgenbroich, Kesternich, Simmerath e Kalterherberg costavano prima della guerra dai 700 a 1200 abitanti, ed ora gli scheletri delle loro case distrutte dalle bombe possono rappresentare ben poca cosa nei confronti del sangue e dei sacrifici che costano ai difensori ed agli attaccanti.

Eppure proprio ognuno di questi paesi si combatte con estremo accanimento, come se essi, e non le città e le valate che stanno alle loro spalle, fossero la posta di questi nuovi assalti degli alleati.

In realtà la vastità del tentativo avversario e la sua reale portata non sono ben definite: non si sa ancora ciò se gli attacchi che la I Armata americana sta sferrando lungo due o tre direttrici verso est, tra Monschau e Vianden su un fronte di 60 km., siano l'inizio di una serie di sanguinose battaglie limitate a questo settore o se anche le altre Armate che Eisenhower ha a disposizione si inseriranno nel sanguinoso gioco guerresco.

I forti concentramenti di truppe notati dagli osservatori della Luftwaffe tra Liegi ed Aquisgrana fanno però ritenere più attendibile questa seconda ipotesi, tanto più che è logico ritenere che anche la IX Armata di Simpson, inserita tra la I americana e la II britannica, parteciperà a questa nuova serie di combattimenti che non ogni verosimiglianza daranno vita alla « quinta battaglia di Aquisgrana ». Ed ancora è probabile che la II Armata britannica non gli attacchi dei giorni scorsi contro le teste di ponte germaniche sulla Roer non abbia finito il suo compito, ma sia destinata a proseguire i suoi sanguinosi tentativi oltre le sponde contese del fiume.

In sostanza è da attendersi una nuova offensiva degli anglo-americani, che per il suo svolgimento nell'imminenza dell'incontro tra Roosevelt, Churchill e Stalin, potrebbe chiamarsi « offensiva politica », ma che indubbiamente assume anche un peso strategico nella bilancia delle operazioni, in quanto rappresenta l'apporto dato dagli anglo-americani allo sforzo sanguinoso dei bolscevichi.

Da parte germanica questi attacchi degli alleati di lingua inglese erano previsti fin da quando gli esploratori e gli osservatori nelle lontane terre dell'est avevano notato il raggrupparsi della poderosa macchina sovietica ai di là della Vistola, e si è presa fin dal 16 dicembre la prima energica contromisura con l'« offensiva in contropiede » nelle Ardenne, la quale svela ora la sua importante funzione di disturbo dello schieramento di Eisenhower.

Inoltre si nutre fiducia nelle fortificazioni difensive create in profondità lungo tutta la fascia di frontiera.

I combattimenti di questa nuova serie di operazioni hanno assunto un carattere molto violento e sono stati ieri influenzati dal dispiego e dalla mancanza di appoggio da parte dell'aviazione americana.

A nord-est di Monschau gli americani hanno mantenuto la loro pressione in direzione est, impiegando poderosi formazioni blindate. Sbarramenti anticarro abilmente postati hanno frenato lo slancio delle unità americane distruggendo 81 carri armati nemici.

Sulla strada di Büllingen gli statunitensi hanno lanciato alcuni mezzi corazzati che sono riusciti ad avanzare fino nei dintorni di Losheim. Il villaggio di Lanzerath è stato invece riconquistato dai germanici e le forze nemiche che vi si trovavano accerchiate ed annientate.

Accaniti combattimenti si sono sviluppati pure attorno a Schoenberg, a 10 km. ad est di Saint Vith. La fanteria americana è riuscita a raggiungere la località di Wirtzfeld, nella regione di Burgreuland, ma in un secondo tempo essa ha dovuto nuovamente abbandonare una gran parte del terreno conquistato.

Ad oriente di Clervaux, sulla riva sinistra dell'Our, le truppe della Wehrmacht hanno mantenuto il possesso della loro testa di ponte presso Dasburg, nonostante i tre violenti attacchi sferrati dall'avversario.

Ad Heisenborg ed a Kesternich, sul fiume Our, il nemico è riuscito a penetrare in misura minima nelle posizioni germaniche a prezzo di gravi perdite.

Sul fronte della Saar e nella bassa Alsazia si è avuta un'altra giornata di calma, ma nell'Alta Alsazia i combattimenti sono continuati con immutata violenza.

I reparti degollisti hanno potuto migliorare le loro posizioni ad Hasenheim e ad Oursenheim, ma sono stati respinti a Helsenheim, e nordest di Colmar. Analoga sorte hanno subito gli assalti avversari a nord di Hornberg, ad occidente di Hausen, a sud-ovest di Urbeis e nel settore di combattimento fra Thann e Sennheim. Anche le azioni offensive nemiche in direzione di Colmar e di Muttzhausen sono rimaste senza successo.

Perfezionamenti degli U-Boote annunciati ai Comuni

Stoccolma, 1 febbraio.

In una risposta scritta alla Camera dei Comuni, il Primo Lord dell'Ammiragliato, Alexander, ha confermato che i sottomarini tedeschi sono ora in grado di ricaricare le loro batterie senza tornare alla superficie.

Il Bollettino germanico

Attacco notturno di "Vichinghi,, nell'estuario della Schelda

Una petroliera affondata - Cinque grandi esplosioni a bordo di altre navi

Berlino, 1 febbraio.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

In Ungheria, fra il canale di Sarviz ed il Danubio, come pure a nord-est di Albareale, forti attacchi sovietici sono stati contenuti dopo duri combattimenti.

Sul fronte dell'Oder sono falliti i tentativi compiuti dall'avversario per ampliare le sue teste di ponte. Il nemico ha perduto numerosi carri armati.

Tra l'Oder e la Warthe, nella zona ad occidente di Züllichau - Schwiebus e ad occidente di Schwerin, le nostre truppe hanno resistito in numerosi capisaldi a violenti attacchi avversari. Riserve sono entrate in azione contro i cunei corazzati del nemico, che hanno potuto avanzare fin nella zona di Sternberg-Zielenzig. A nord della Warthe, forze avversarie sono avanzate fino all'Oder, a nord-ovest di Küstrin, dove si sono scontrate con nostre nuove riserve.

Nella parte meridionale della Pomarania, numerosi attacchi bolscevichi sono stati respinti, mentre formazioni esploranti avversarie che erano avanzate verso il nord sono state ricacciate.

La guarnigione di Posen si è difesa valorosamente dai [illegible] attaccanti da diverse parti.

A nord-ovest di Kulm e presso Elbing si sono svolti combattimenti alterni.

Nella Prussia orientale, la giornata è trascorsa in gravi combattimenti presso Wormditt, Hellsberg e Friedland, nonchè dalle due parti di Königsberg. In queste operazioni sono stati distrutti 54 carri armati nemici.

I cunei corazzati sovietici e il traffico di rifornimento del nemico sono stati attaccati, anche ieri, dalla nostra aviazione da battaglia e da caccia. Sono stati messi fuori combattimento 24 carri armati e 21 cannoni, mentre centinaia di veicoli sono stati distrutti.

Sul fronte della Curlandia le nostre truppe hanno respinto numerosi attacchi bolscevichi.

In Olanda, l'insigne guarnigione composta di paracadutisti la quale, da settimane, aveva resistito valorosamente a forze nemiche di gran lunga preponderanti su una piccola testa di ponte a sud della Mosa, presso Geertruidenberg, è stata ritirata sulla riva settentrionale del fiume.

I numerosi attacchi sferrati anche ieri, su ampio fronte, dalla I Armata americana e da aliquote della III fra Monschau e St. Vith, sono stati arrestati, dopo violenti combattimenti, in profondità, nel nostro terreno principale di combattimento.

Nell'Alta Alsazia il nemico ha potuto ampliare alquanto la sua zona di penetrazione ad est e a nord-est di Colmar, perdendo però 14 carri armati.

Vichinghi d'assalto della Marina da guerra, che nella notte sul 30 gennaio hanno operato contro il traffico dei rifornimenti anglo-americani nell'estuario della Schelda, annunciano l'affondamento di una petroliera. Inoltre, i presidi delle nostre batterie sull'isola di Schouwen hanno constatato cinque violente esplosioni. Pertanto si può contare sull'affondamento di altre navi nemiche nel corso di questa operazione.

Nell'Erzegovina, in un attacco a sud di Mostar, nostre truppe hanno inflitto elevate perdite umane all'avversario. Numerosi carri armati e pezzi d'artiglieria da montagna sono stati catturati o distrutti. In questi combattimenti, nel corso dei quali sono state rastrellate le bande in una parziena considerevole di territorio, si sono particolarmente distinte formazioni create operanti a fianco delle forze germaniche.

Terrorizti dell'aria americani hanno lanciato ieri delle bombe sulla zona della Grande Vienna.

Continua il fuoco delle telearmi su Londra.

Capi di Provincie ricevuti dal Duce

Quartier Generale, 1 febbraio

Il Duce ha ricevuto in questi giorni al Quartier Generale i Capi delle Provincie di Padova, Verona, Milano, Parma, Piacenza.

La città olocausta

Nel corso delle sue visite alla Venezia Giulia il Ministro Pavolini ha dedicato una particolare giornata a Fiume, che D'Annunzio definì, per la passione con cui difese la sua incontaminata italianità, città olocausta.

Per il momento in cui è stata compiuta, la visita di Pavolini riveste un significato che deve essere messo nel dovuto rilievo. Fiume non è soltanto una fra le tante città italiane, che tutte ci sono ugualmente care, ma è il faro più acceso e più avanzato che illumina la vitalità della nostra stirpe su quella sponda adriatica che così accanitamente ci viene contesa dall'incalzante marea slava, ma che ai presenti nella vasta del regno uno e trino creato a Versaglia, sia che si mascheri del nuovo volto comunista di Tito.

Fiume scrisse, nell'ormai lontano 1919, una epopea che soltanto i miopi ed i rinnegati possono misconoscere o aver dimenticato; un'epopea che è incisa a caratteri incancellabili sulle roccie carsiche che la circondano e che testimonierà per tutti i tempi l'italianità ardente, esasperata, di una terra che tutti gli sforzi dell'Impero asburgico non riuscirono a snaturare.

Ma quello che non potè fare l'Austria degli Asburgo minaccia ora di farlo proprio quell'Italia democratica che il tradimento ha installato a Roma e che, nella sua volubile rinunciataria, vorrebbe ripetere il triste gioco nittiano, contro il quale insorse l'Italia di D'Annunzio e di Mussolini. Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Zara, e le altre fulgide gemme italiane dell'Istria e della Dalmazia vengono sacrificate bestialmente per compiacere gli « alleati » e i famelici nostri vicini di oltre Adriatico.

Ma la sosta di Pavolini al Sacrario di Cosala, il rapporto tenuto ai fascisti e ai cittadini fiumani e la visita di presidi che difendono la città hanno voluto riaffermare agli italiani dell'opposta sponda adriatica che l'Italia repubblicana, fieramente in piedi, accanto agli alleati del Tripartito, non rinuncia neppure a un centimetro quadrato del suo territorio e lo difenderà strenuamente contro chiunque attenterà alla loro fede italiana così viva e operante, e alla quale dovrebbero ispirarsi tutti gli incerti e gli intimoriti della altre provincie. Poichè, è bene che lo si sappia, gli italiani della Venezia Giulia sono stati sempre in linea e non si sono lasciati disorientare nè avvilire dall'inaudito tradimento che ha ridotto l'Italia in due tronconi sanguinanti. Se gli italiani vogliono salvare e restituire alla sua libertà e alla sua potenza la loro Patria non hanno che da seguire la fiaccola che a Fiume è costantemente accesa.

Sul fronte italiano

Vivaci duelli di artiglieria nelle valli a sud di Bologna

Fronte Italiano, 1 febbraio.

L'attività delle pattuglie si è mantenuta viva anche nella giornata di ieri, soprattutto nella zona a sud delle paludi di Comacchio e nel settore di Alfonsine e di Bagnacavallo.

Il nemico ha mandato avanti le posizioni tedesche numerosi nuclei, alle volte anche abbastanza consistenti, cercando di penetrare in qualche punto del dispositivo germanico di sicurezza. Ma tutti i tentativi sono stati nettamente respinti, il più delle volte prima ancora che i reparti britannici e canadesi giungessero nelle immediate vicinanze delle linee della Wehrmacht.

L'accresciuta attività della Armata potrebbe essere spiegata con l'intenzione del Comando avversario di iniziare prossimamente operazioni su più vasta scala, per quanto le informazioni attinte lasciano prevedere che, per ora, difficilmente si muoverà sul settore fronte l'ottava ripresa operativa.

Anche le truppe del Reich, del resto, sono state particolarmente attive nel settore indicato. Le squadre d'assalto, come già nei giorni precedenti, si sono specializzate in rapidi colpi di mano nei capisaldi nemici. Di notte e di giorno, piccoli nuclei d'arditi sono riusciti ad introdursi nelle linee britanniche.

CRONACHE DELL'ITALIA INVASA

Il peso degli eserciti occupanti sulla situazione finanziaria

Tangeri, 1 febbraio.

L'ambasciatore dell'Italia invasa a Washington, Alberto Tarchiani, in una sua dichiarazione ha auspicato il ritorno all'emigrazione. Egli ha anche affermato che lo stato di cobelligeranza è indefinibile perchè legato alle ferree clausole dell'armistizio, e perchè rappresenta un grave ostacolo alle relazioni dell'Italia regia con le altre nazioni. Tarchiani ha detto: « Bisogna uscire in qualche modo dalla cappa di piombo in cui siamo chiusi e oppressi ». Egli ha concluso esprimendo fiducia che in America non si mancherà di comprendere la necessità dell'Italia.

Che queste necessità siano sempre più preoccupanti, è dimostrato anche dalle dichiarazioni che il capo dell'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio di Roma, avv. Rossini, ha fatto alla stampa. Egli ha detto che la Banca d'Italia è stata autorizzata ad emettere nuovi biglietti per l'importo di 11 miliardi, nonostante tutta la buona volontà del governo di adottare una politica anti-inflazionistica, ed ha annunciato che saranno imposti nuovi inevitabili sacrifici al popolo, per risanare la situazione.

In merito agli oneri finanziari derivanti dall'applicazione delle clausole d'armistizio, il Rossini ha precisato che gravano sull'Italia l'importo delle requisizioni operate dalle forze alleate, l'importo delle lire di occupazione emesse in pagamento del soldo alle truppe, l'importo delle requisizioni, somministrazioni varie, lavori e servizi per una cifra finora accertata di 52 miliardi. A tale cifra, bisogna aggiungere l'importo di forniture, prestazioni e lavorazioni ordinate dai comandi alleati in Italia, nonchè l'importo delle lavorazioni fatte eseguire dai Comandi di occupazione nei cantieri e arsenali dello Stato Italiano. L'avv. Rossini ha fatto presente che l'economia e la circolazione nell'Italia regia non possono sopportare un così ingente carico e che è stata richiamata l'attenzione degli alleati sulla circostanza che l'Italia sopporta sacrifici senza pari.

Sul medesimo argomento, Radio-Roma ha affermato che la circolazione cartacea nelle terre invase è enorme e che la necessità derivanti dalla permanenza nel territorio nazionale degli eserciti anglo-americani, impongono oneri gravissimi. Conseguentemente sono stati richiesti al governo provvedimenti di eccezionale portata per ridurre le spese e aumentare le entrate. Tra l'altro sono stati indicati una revisione generale del sistema tributario e un prestito forzoso.

All'udienza odierna del processo Roatta e compagni, si è proceduto all'interrogatorio del principale imputato. Roatta ha fatto una relazione dettagliata dell'attività del S.I.M. (Servizio Informazioni Militari); e dell'azione svolta da lui in qualità di capo di quel servizio fino al 1936. Egli ha anche parlato dell'azione svolta in Croazia a favore di ebrei nel periodo in cui era comandante della II Armata.

Si apprende, infine, che a Roma è giunta in questi giorni una certa quantità di caffè, rappresentante la simbolica offerta del Corpo di spedizione brasiliano all'Italia « liberata ». Il gesto ha dato luogo ad uno scambio di telegrammi fra De Gasperi e il Ministro degli esteri brasiliano.

Nella nuova Teheran si formulerebbero le proposte di condizione di pace

Stoccolma, 1 febbraio.

Il corrispondente della «Reuter», John Kimche, scrive che Hopkins ha sottolineato il fatto che le questioni politiche non avranno la precedenza su quelle militari alla conferenza a tre. Questa dichiarazione lascia supporre, e a Londra si crede che sia effettivamente così, che il presidente Roosevelt abbia presentato a Churchill e a Stalin una serie di proposte pacifiche.

I circoli politici londinesi — scrive il corrispondente della «Reuter» — dichiarano che l'avanzata russa ha posto il problema della Germania dinanzi a tutti gli altri. Inglesi ed americani non hanno sufficienti piani per quanto riguarda la Germania. Mentre essi hanno delle idee politiche generali, e le hanno in grande abbondanza, non hanno pronto alcun adeguato meccanismo per metterle in esecuzione, e d'altra parte non conoscono quali possano essere i piani sovietici per la amministrazione civile nella Germania occupata.

A Londra ieri sera si pensava, sempre secondo la «Reuter», che dall'incontro dei tre potrebbe uscire una dichiarazione sulla Germania di carattere quasi sensazionale. Sia Roosevelt che Churchill avrebbero ripetuto di essere decisi ad insistere sulla resa incondizionata.

Il corrispondente dell'«Afton Bladet» da Londra telegrafa che, secondo voci correnti colà, nel prossimo convegno dei tre capi alleati si renderebbero pubbliche le condizioni di pace da offrirsi alla Germania. Il principio della «resa incondizionata» rimarrebbe ufficialmente inalterato per «salvare la faccia» dei firmatari degli accordi di Casablanca, ma in realtà essi sarebbero modificati nel senso che verrebbero indicate le condizioni che gli alleati, se vincessero, vorrebbero imporre alla Germania.

Secondo il corrispondente, gli Stati Uniti hanno lavorato in questo senso per indurre Churchill ad abbandonare la sua intransigenza.

Negli ambienti nord-americani viene ora data come possibile sede della conferenza a tre una città della Romania, forse Bucarest.

I negoziati di Atene non ancora iniziati

Ankara, 1 febbraio.

La conferenza fra i delegati del governo greco e quelli degli insorti, che, secondo quanto era stato annunciato, avrebbe dovuto aver inizio oggi, ha subito un breve rinvio, ma il suo svolgimento sembra imminente. La Reuter, infatti, annuncia che sono giunti ad Atene i delegati dell'«Eam», fra i quali si trova anche Tsirimokos, per la cui nomina aveva protestato il governo ateniese, dato ch'egli non è comunista.

Si comunica poi che la delegazione laburista presieduta da Citrine, ha lasciato ieri Atene diretta a Londra.

E. Margara Commissario della Confederaz. del Lavoro della Tecnica e delle Arti

Quartier Generale, 1 febbraio.

In seguito alla trasformazione del Commissariato del Lavoro nel Ministero del Lavoro, affidato a Giuseppe Spinelli, il camerata Ernesto Marchiandi ha chiesto di essere sollevato anche dalla carica di Commissario della Confederazione generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti.

Il Duce ha accolto la richiesta e gli ha dato atto della proficua attività da lui svolta nella sua duplice funzione durante il periodo nel quale furono gettate le basi del nuovo ordinamento sociale della Repubblica.

A sostituire il camerata Marchiandi quale Commissario della Confederazione generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti è stato chiamato, con decreto in corso di registrazione, l'attuale segretario dell'Unione provinciale lavoratori dell'industria di Como, Enrico Margara.

Altre grandi aziende socializzate

Quartier Generale, 1 febbraio.

Con decreto in corso del Ministro per la Produzione industriale è stata ordinata la socializzazione delle seguenti imprese: Marelli, Pirelli, Officine Savigliano, Snia Viscosa, Lanificio Rossi e Lanificio Marzotto.

TEATRI

Rigoletto al Teatro del Popolo

Oggi, alle 17, l'annunciata prima di *Rigoletto* con Giuseppe Manacchini, Angelo Mercuriali, Gina Parri, Aldo Mevi e Ida Park. Dirige il maestro Mario Braggio. La seconda si avrà domenica, alle 17,15.

Domani, alle 17, *Tosca* con Lina Berti, Francesco Currino e Antenore Reali, che sarà replicata domenica, alle 14,15.

BORSE

TORINO 1 febbraio

Titoli	Prec.	Oz.	Titoli	Prec.	Oz.
Rend 3%	123 50	123 —	Alcis	3000	3000
» 5%	103 50	103 —	Ansaldo	1300	1300
» 5% c.	103 50	103 50	Ansaldo	780	780
Rend 3%	99 80	99 50	Fiat	3800	3800
» 5% c.	99 80	99 75	Lancia	915	920
Rend 5%	102 60	102 10	Savigl	3000	2700
» 5% c.	102 70	102 10	Weh.	1190	1190
Rend 5%	104 75	103 80	Ansaldo	750	750
» 5%	103 —	103 —	Bastogi	1250	1250
B. T. 4%	107 80	107 35	Fiat	1000	1000
» 30	108 95	108 50	Ilva	410	395
» 30%	108 —	108 35	Ansaldo	440	440
» 31	108 80	108 50	Bastogi	9000	9000
» 31	109 90	109 87	Fiat	3750	3750
» 3,50	104 75	104 50	Cotonificio	5000	5000
Rend 3%	107 50	108 —	Fiat	1150	1250
Imi 5%	100 50	100 —	Gr	1250	1250
Rifa %	100 —	100 —	Schiapparelli	800	800
Imi 4%	1025	1025	Farmaceutici	9000	9000
Cri 4%	995 —	1000	Lanificio	2000	2000
Tori %	543 —	543 —	Ansaldo	1750	1750
» 3%	532 —	531 50	Buton	440	445
» 3%	399 —	399 —	Manifatture	1950	1980
S. Paol	623 —	624 —	Amiantifera	3000	3000
» 3%	377 50	377 —	Mecc	910	917
Mtgi.	550 —	550 —	Acciaierie	9500	9500
» 4%	505 —	505 —	Zucch	895	870
A. Cas	13 500	13 500	Galileo	500 50	500
Medit.	9900	9900	Stabilimenti	520	520
Mobil.	5400	5400	Westinghouse	3300	3300
R. A. I.	1350	1350	Gillardini	650	650
Tor. N.	900	900 10	Frigor	790	760
Banca	3400	3400	Safb	1930	1930
Ralgar	106 —	112 75	Talmone	2500	2500
Sip	2125	2000	Fiorio	420	420
Terni	800 —	800 —	Silos	900	900
F. C. F.	795 —	795 —	Riunione	6000	6000
Valdar	3800	3700	Beni R	4400	4400
Mar. R.	2900	2900	Carli	1800	1500
Safb	1100	2050	Borgo	2000	2100
Cisa	805 —	805 —	Fur. R.	2000	2000

CRONACA CITTADINA

Nel XXII annuale della Milizia

Il Commissario Straordinario del Governo per il Piemonte passa in rassegna i reparti in armi - La consegna delle decorazioni al valore e di una Fiamma di combattimento - Marziale sfilata per le vie del centro

Il XXII annuale della fondazione della Milizia è stato celebrato ieri nella nostra città con una solenne cerimonia che ha avuto luogo in piazza Castello, in una cornice di bandiere e di drappi tricolori.

Nel tratto della piazza prospiciente il monumento al Duca di Aosta si sono ammassati i reparti della G. N. R.: gruppo corazzato «Leonessa», reparti di C. P. e territoriali, Guardia del Lavoro, Stradale, Ferroviaria, Postelegrafonica, della Montagna e Foreste, all'ammassamento hanno partecipato anche reparti dell'Esercito repubblicano, della Marina e dell'Aeronautica, della Brigata Nera «A. Capelli», paracadutisti, guardie di Finanza, polizia ausiliaria, U. N. P. A., Vigili del fuoco, Servizi ausiliario femminile, organizzazioni giovanili, ecc.

Alle 10,30, preceduti da squilli di «attenti», arrivano le autorità: l'Alto Commissario del Governo per il Piemonte dott. Zerbino, il capo della Provincia Grazioli, il Comandante tedesco della piazza di Torino, il Comandante militare provinciale e della G. N. R. col. Cabras, il rappresentante del Commissario Federale assente da Torino, il Podestà, il Questore e numerose altre.

Dopo che l'Alto Commissario per il Piemonte, quale rappresentante del Governo, ha passato in rassegna lo schieramento, le autorità prendono posto nell'apposito palco, dove il colonnello Cabras esalta le glorie antiche e recenti della Milizia, che ha ora assunto la denominazione di Guardia Nazionale Repubblicana, ma conserva intatto lo spirito e continua la tradizione dei legionari di Mussolini, che su tutti i campi di battaglia hanno versato copiosamente del sangue per la Patria e per il Fascismo.

Successivamente ha luogo la benedizione, impartita dal cappellano don Verda, della fiamma di combattimento a un reparto d'impiego della G. N. R.; madrina la vedova del milite Pietro Turdino, già appartenente allo stesso reparto e caduto nel corso di un combattimento contro fuorilegge. La fiamma è stata donata dalle Ausiliarie del Comando Militare di Torino e viene consegnata all'alfiere del reparto dal colonnello Cabras.

Subito dopo la Compagnia scelta e un reparto di volontari dell'Esercito repubblicano prestano giuramento di fedeltà alla Repubblica, e si procede quindi alla consegna di decorazioni al valor militare e al conferimento di encomi solenni.

La cerimonia in piazza Castello è ormai al termine. Le autorità si spostano verso via Roma, dove, in ordine perfetto, sfilano i vari reparti. Lo sfilamento avviene dinanzi all'Alto Commissario, ai membri degli Stati Patriottici e ai maggiori militari, tra due fitte ali di popolo che scrosciò acclamazioni entusiastiche a legionari e soldati.

Poco dopo mezzogiorno autorità, ufficiali, legionari e soldati si sono riuniti nella Casa del Balilla in piazza Bernini, dove è stato offerto un cameratesco rancio.

Il nuovo contratto per gl'impiegati dell'Industria

Notizie attinte a buona fonte consentono di affermare che il nuovo contratto per gli impiegati dell'industria sarebbe di imminente elaborazione.

Le richieste pervenute alla Confederazione Generale del Lavoro dai maggiori centri sono state oggetto di particolare esame ed hanno trovato buon accoglimento. L'organizzazione torinese ha, come al solito, contribuito validamente nel prospettare interessanti rilievi in merito alle situazioni di fatto, che si erano determinate per l'applicazione del primo contratto.

La regolamentazione del lavoro delle categorie impiegatizie tien conto di una migliore e più adeguata ripartizione delle categorie in base soprattutto agli effettivi compiti svolti dai prestatori d'opera.

Com'è risaputo, il primo contratto doveva costituire la base per suddividere la massa degli impiegati nelle categorie previste. Ciò sempre soggetta a ripartizione ha potuto effettuarsi su basi precise, perchè le commissioni tecniche, presiedute dall'ispettorato corporativo, non essendo munite di poteri deliberativi, sono state in varie circostanze nell'impossibilità di agire. Nonostante questi inconvenienti, di grave pregiudizio per la salvaguardia degli interessi legittimi degli impiegati, il primo contratto ha offerto la possibilità di efficaci rilievi in ordine ad una più marcata precisazione di mansioni e di conseguenti stipendi.

Le categorie impiegatizie, che hanno subito i gravi contraccolpi della situazione economica non potendo quasi mai contare su nuovi cespiti, originati da lavoro straordinario o da lavoro ad incentivo, troveranno nella nuova regolamentazione il riconoscimento delle maggiori aspirazioni.

A quanto ci si assicura anche la posizione dell'impiegato, in rapporto alla carriera ed all'indennità di licenziamento, troverà modo di essere precisata e perfezionata.

Il Commissario Straordinario del Governo per il Piemonte, seguito dalle Autorità, passa in rassegna i reparti in armi

Il ricavato di una recita organizzata da *La Riscossa* a favore dei profughi

Il direttore del settimanale «La Riscossa» ha versato al Capo della Provincia la somma di lire 403.961,40 quale introito netto di una recita effettuata al Teatro Carignano a favore dei profughi della Provincia invasa. Il Capo della Provincia ha messo la somma a disposizione dell'Ente Nazionale Assistenza Profughi.

ANNONARIA

Carne. - E' stata disposta per sabato 3 e domenica 4 la distribuzione della carne in ragione di grammi 100 a testa (grammi 70 di polpa e 30 di osso), pro capite alla popolazione civile delle seguenti zone: S. Donato, Lucento, Madonna di Campagna, Oltre Po, Vanchiglia, Valentino, Nizza, Cavoretto-Pilonetto e Moncenisio. Nella giornata di oggi i macellai provvederanno al ritiro del bestiame presso il civico macello.

Un concerto all'Accademia germanica

I soci torinesi dell'Accademia germanica accolsero ieri con la più schietta letizia un concerto di musica da camera, belle e illustri opere, squisitamente eseguite dal gruppo strumentale dell'Ente diretto dal maestro Mario Salerno. L'udizione cominciò col Quintetto per clavicembalo e archi, in mi bemolle maggiore, di Wolfgang Amadeo Mozart, intese immaginare e organizzare un mediocre musicista nel tentativo di comporre quattro tempi di sinfonia. E pur non essendo digiuno di musica, quel compositore sempre le sue deficienze lasciando incompiuti certi necessari svolgimenti, dando a quello o quell'istrumento compiti soverchi o inutili. Questi e altri difetti, abbastanza evidenti per essere rilevati dall'attento ascoltatore, non impedirono che all'ottimismo s'aggiungesse un reale piacere, quello che Mozart in ogni caso offre con le sue intime virtù. Seguì il *Quintetto* con piano, forte e op. 34, di Brahms, lo stesso, ahimè, le opere il maestro Salerno fu esposizione e interprete ottimo. Concertatore studioso e raffinato, diede risalto alle singolarità stilistiche, alle diverse spiritualità e tecniche. Collaborando poi con due pianiste all'opera di Brahms, dall'ermo profondo della sua scuola, la scioltezza comunicativa, eloquente, scevra di artifici e sovevoli ricercatezze, e per il tocco robusto e duttile. Insieme con lui furono calorosamente applauditi i quartettisti Renato Rizzoli, Umberto Moretti, Ugo Cassano, Giuseppe Petrini, i coprotisti Ezio Vieca e Rodolfo Vetromile e il contrabbassista Giuseppe Tamarelli.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 7, 8, 13, 17, 20, 23 - 8,30-10,30: Trasm. per i lavoratori necessitati - 11,30-12: Soliteri in flagrante reato - 12: Concerto del violinista Carlo Prati - 12,30: Orchestra Gallino - 16: Radio famiglia - 17,50: Saluti ai familiari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 18,15: Musiche pianistiche vocali del m. Palestrina - 19,15: Quartetto vocale - 19,30: Radio Radio - 20,30 Concerto sinfonico diretto dal maestro Alberto Erede - 21,25: Complesso Cetra - 21,45: Musiche di operette - 22: Trasmissione per marinai - 22,30: Orchestra Angelini.

Seguendo la Cronaca

NON E' MORA

né Portocico, né Santos; non Vienne dall'Arabia, da San Domingo, dal Brasile; è semplicemente Rodolfo Virlier, vicino dall'Istituto Biochimico Virlier di Torino. E' un prodotto dotato di qualità tonico-nervine, poichè contiene anche della caffeina, e vi procura, con facilità e rapidità, un'ottima bevanda calda, aromatica e corroborante come un buon caffè. Provate il *Rapido Virlier*: lo addolcirete con odorelo alle migliori formaggelle, drogherie, panifiche, ecc., e seguirete la stregua.

PER I BIBLIOFILI

La riproduzione delle Illustrazioni di Nino Strada pagli «Atti degli Apostoli» è molto ben riuscita. A primo sguardo non si distingue il disegno originale a matita dalla riproduzione. L'eccezionale edizione di 122 copie, che diverrà presto un «pezzo prezioso» per i bibliofili, costa L. 2.200. Le copie con un disegno originale, costano L. 3.500. In vendita presso la SAFFE, Libreria de La Stampa.

GENEROSA MANCIA

lorrendo indicazioni o ripartendo cane setter inglese maschio inarcolato laverack rosso, nome Dick, smarrito il 19-1-1945 presi via dei Mille. Telefonare al 740-854

Abbigliamento per Signora

Creazioni modelli tela e carta **Mazza**, trasferita da v. Arcivescovado alla Scuola di Taglio e confezioni, p. *Lagrange 2. Tel. 42-491*

LANA FILERETE

senza fatica acquistando da **Livia - via Pietro Micca 3**, il nuovo brevettato apparecchio a sole L. 420.

MARISA MALERBA

annuncia la sua gentile clientela che da lunedì accetta *visite* per confezioni. *Via Nanni 11, 1, 48-794*

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: ore 17: «Rigoletto» di Verdi.

CARIGNANO: ore 17 Grandi Spett. Nazzarini - Rivista - «Gli allegri cadetti di Riva Fiorita».

SALONE DE «LA STAMPA» — Mostra del pittori Sighaldi, Bessi, Politi, Stoppa e dello scultore Moscatelli. Orario: dalle ore 14,30 alle 18.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 156: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 156: dalle 14: rassegna documentari.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'avventura di Butterfly» con E. Mayerhofer. U. 18,30

Ambrosio «Quelli della montagna (l'eroe nero Val d'Aosta). U. 18,30

Doria «Destino tragico» Ferdinand Marian, Winnie Markus. Ult. 18,30

Supercinema: «La donna della montagna» M. Berti, M. D'Ancora

Nazionale: «Tramonto di sangue»

TORINO: «Mussolini tradito» Paul Bernard. Ap. 13. Ult. 19,30.

DORIA: «Ragazze folli» Jouvet. Orario Spett. 13 - 15 - 17 - 19.

Alpi, ap. 14: «Scarpe grosse» Silvi.

ASTI, ap. 13: «Cuori in burrasca» con Le Vanni. Ult. ore 19,30.

ELISEO «Castellana» Aquila Nera

AQUILA: Giuoco d'azzardo e Var.

Palermo: «Napoli che non muore».

Imperial: Oggi incomincia la vita sociale: «I bambini ci guardano»

RADIUM: «La donna del peccato» e Varietà. (Locale riscaldato).

FREJUS: «Sempione filei» e Var.

MODERNO, c. Dante 63: «Non chiedermi chi sono stato» e Var.

MILANO: «Amante mascherata».

VITTORIO VENETO: La sua notte

P. NUOVA, ap. 13: «Madreselva» e

ROMANO: «Non ti lascio più» e Rivista. Apertura ore 14.

EXCELSIOR: «Amazzone contessa»

COLOSSEO: «L'amazzone contessa»

ASTRA: «La donna dai due volti».

LUX: «Inquietudine» con Ingrid Bergman. Ultimo ore 19.

L'AVVENTURA DI BUTTERFLY con ELFIE MAYERHOFER

oggi al Vittoria

Una deliziosa commedia, vivace, spassosa, attraentissima, nella quale è sinfonicamente inserita la melodiosa vicenda dell'opera lirica italiana. *Elfie Mayerhofer*, soprano incantevole ed attrice altrettanto, è in questo film di *Thea Lingen*, non solo la stupefacente «bimba dagli occhi pieni di malia», ma anche una petulante, ghiribizzosa, modernissima donnina europea, capace di mostrarsene d'ogni tinta. Il film fa indubbiamente risentire in un'esecuzione magistrale le più trascinanti pagine del melodramma commovendissimo, ma a bene sottolineare che le spunte, la condotta ed il tono dell'azione sono comici piuttosto che lirici. *Margot Hielscher* è l'attraente «seconda donna»; bravo e ultrasimpatico *Johannes Riemann*; ultra spassosi *Theo Lingen* e *Paul Kemp* (Filmmunione).

Oggi (INQUIETUDINE Domani: SMARRIMENTO

Sono i due programmi del Lux. Dopo *Cinquieta Ingrid Bergman*, la smarrita *Corinne Luchaire*.

Nel film *Smarrimento*, che sarà presentato *domani sullo schermo del Lux*, la pensosa e sentimentale *Corinne Luchaire*, apparirà nel suo miglior saggio di attrice tipicamente sensibile ed emotiva, quello *Smarrimento* che segnò col suo più incontrastato trionfo anche quello del bravissimo attore *Jean Pierre Aumont*, per fatalità di circostanze ancor più smarrito di lei.

Oggi all'AMBROSIO QUELLI DELLA MONTAGNA

Suggestivo tema d'amore, legato alle drammatiche vicende di alcune creature prese nel vortice di intense passioni che danno loro tormento e gioia. Sviluppato con arte bellissima nella cornice montana, vivificato dall'arguzia delle *penne nere*, questo film *Lux*, magnificamente interpretato da attori ed attrici notissimi, è uno dei migliori tra quelli girati nella stupenda Val d'Aosta.

LA DONNA DELLA MONTAGNA oggi al SUPERCINEMA

(ex Statuto - via Cibrario 18) è lo spettacoloso film che ottenne un così entusiastico successo in prima visione. Grandioso sceneggiato alpino, stupenda interpretazione con la *Berti* e la *Marchiò*.

MEZZANOTTE TRAGICA

oggi al Torino

Intreccio appassionante, a svolte drammatiche, interpretazione superba da parte di *Paul Bernard*, *Colette Broido* e *Raymond Cordy*

TRAMONTO DI SANGUE

Film avventuroso e passionale che rinnova le gesta di *Pancho Villa*. Interpreti: Lupita Gallardo, Arturo De Cordova. Oggi in seconda visione al Nazionale.

TRIONFA AL SOCIALE

I bambini ci guardano

Il successo che lasciò lontani i successi di qualsiasi altra film.

DOCI AL LUX L'EMULA DI GRETA GARBO

la seconda rivelazione svedese la giovane Ingrid Bergman si presenterà per l'ultimo giorno nel film *Inquietudine*

dove la sua fresca presenza, in mezzo a quella di altre giovani e belle attrici cui son Paesi, richiamò subito l'attenzione della critica e dei migliori registi. Ingridolina ha ottenuto ad Lux un vivo successo di curiosità e di interesse.

Oggi (INQUIETUDINE Domani: SMARRIMENTO

Sono i due programmi del Lux. Dopo *Cinquieta Ingrid Bergman*, la smarrita *Corinne Luchaire*.

Nel film *Smarrimento*, che sarà presentato *domani sullo schermo del Lux*, la pensosa e sentimentale *Corinne Luchaire*, apparirà nel suo miglior saggio di attrice tipicamente sensibile ed emotiva, quello *Smarrimento* che segnò col suo più incontrastato trionfo anche quello del bravissimo attore *Jean Pierre Aumont*, per fatalità di circostanze ancor più smarrito di lei.

Oggi all'AMBROSIO QUELLI DELLA MONTAGNA

Suggestivo tema d'amore, legato alle drammatiche vicende di alcune creature prese nel vortice di intense passioni che danno loro tormento e gioia. Sviluppato con arte bellissima nella cornice montana, vivificato dall'arguzia delle *penne nere*, questo film *Lux*, magnificamente interpretato da attori ed attrici notissimi, è uno dei migliori tra quelli girati nella stupenda Val d'Aosta.

LA DONNA DELLA MONTAGNA oggi al SUPERCINEMA

(ex Statuto - via Cibrario 18) è lo spettacoloso film che ottenne un così entusiastico successo in prima visione. Grandioso sceneggiato alpino, stupenda interpretazione con la *Berti* e la *Marchiò*.

MEZZANOTTE TRAGICA

oggi al Torino

Intreccio appassionante, a svolte drammatiche, interpretazione superba da parte di *Paul Bernard*, *Colette Broido* e *Raymond Cordy*

TRAMONTO DI SANGUE

Film avventuroso e passionale che rinnova le gesta di *Pancho Villa*. Interpreti: Lupita Gallardo, Arturo De Cordova. Oggi in seconda visione al Nazionale.

TRIONFA AL SOCIALE

I bambini ci guardano

Il successo che lasciò lontani i successi di qualsiasi altra film.

Oggi al Cinquecento. - Oggi, venerdì, ore 9, «giornata di riposo» per lavoratori, militarizzati, fascisti; meditazioni del prof. don Giuseppe Grassmüller. Domenica 4 febbraio alle 14,15, conferenza mensile per le insegnanti. P. Agostino Gemelli: «La ragionevolezza della nostra Fede».

Al Quirinetta. - Oggi, venerdì, ore 9, «giornata di ritiro» per lavoratori, militarizzati, fascisti; meditazioni del prof. don Giuseppe Grassmüller. Domenica 4 febbraio alle 14,15, conferenza mensile per le insegnanti. P. Agostino Gemelli: «La ragionevolezza della nostra Fede».

CONCERTO PETTINATO

Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

†

Ugo Zignone e la mamma Carmela annunciano con strazio la perdita del piccolo adorato angioletto

Roberto

I funerali avranno luogo oggi alle 8 corr., alle ore 10,45, nella Cappella del Cimitero Generale, Torino, via XXIV Maggio 9.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-018

Crudele morbo troncava l'esistenza, tutta dedita alla famiglia e alle opere di bene, di

Cavallo Marcella nata Massucco

d'anni 57

Con l'animo straziato ne danno il doloroso annuncio: il marito **Michele**; i figli **Vincenzo** con la moglie **Tina Fenoglio** e piccola **Donatella**; **Carlo**; il fratello, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

La salma sarà tumulata nel Cimitero di Moncalieri sabato 3 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione, strada Genova 30, Regheria, Borgo Aje, Moncalieri. 1° febbraio 1945.

La famiglia **Pennazzino** e **Foja** prendono viva parte al dolore del rispettivo genero e nipote Vincenzo per la perdita della sua adorata mamma. (10924

Tipografia Bori, Moncalieri

Mentre doneva il più grande amore ai suoi cari ed infaticabile la sua opera al lavoro, a soli 36 anni, per miteragliamento nervoso, cessava di esistere

Franco Radice

Nel loro inconsolabile dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Letizia Savio** con i piccoli **Roberto** e **Giorgio**, il papà **Gino**, la sorella **Carla** col marito Dott. **Franco Pironi**, il fratello Dott. **Gianmario**, le zie **Angela** ved. **Vabellini** e **Egle Ida** col marito Rag. **Rodolfo Sterni**, la nipote **Adriana** col marito Dott. **Gaetano Longo** ed i parenti tutti.

Milano, 27 gennaio 1945.

I suoceri **Giuseppina** ed Avv. **Umberto Savio** col figli: Avv. **Leonida** con la moglie **Rita**, **Graziella** col marito **Renato Sahingparsili** ed **Aristide**; le nipoti **Tidi** e **Maddalena**, colpiti dal grave lutto, partecipano al grande dolore della loro **Letizia** e dei piccoli **Roberto** e **Giorgio**.

I componenti tutti della Ditta **Dott. Franco Pironi & C.** di Milano, colpiti dal più grave lutto per la scomparsa del coadiutore **FRANCO RADICE** che con instancabile opera e con generoso cuore aveva riunito intorno a sè un affetto imperituro, partecipano al profondo dolore delle famiglie **Radice, Pironi e Savio.**

I componenti della Ditta Eugini Guglielmo di Torino si uniscono alle famiglie **Radice, Pironi e Savio** nel dolore per la scomparsa di **Franco Radice.**

I componenti della Ditta **Carlo Groppo** di Verona partecipano al grave dolore della famiglie **Radice, Pironi e Savio.**

I componenti della **S. p. A. Mecoraio Sigma** di Darco di Storo si associano commossi al dolore delle famiglie **Radice, Pironi e Savio.** (594

†

Serenamente spirava la sera del 29 gennaio confortata dai Sacramenti e dalla Benedizione Papale la

CONTESSA

Maria Avogadro di Valdengo Vialardi di Verrone

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Luisa**; **Amedeo** e Consorte (a Roma); Bianchina; i nipoti con le consorti e bimbi; i parenti tutti.

La cara Salma sarà trasportata ad Oropa ove avranno luogo i funerali.

Biella, via Italia 12.

Trasp. Fun. Municipali Ivaldi, Biella

Cristianamente è mancato dopo una vita di bontà e di lavoro

Perona Luigi

Agricoltore - d'anni 69

Ne danno l'angoscioso annuncio: la moglie **Rosio Faustina**; i figli: **Faustino** con la moglie **Buscone Rosina** e figlioletti **Luigi** e **Italo**, **Italo** con la moglie **Virano Maddalena**, **Cilde** con la moglie **Barrisada Lucia** e figlioletta **Faustina**; i fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 3 corr., alle 14,30, partendo dalla Cascina Canova, via Fiume 54, Altessano (Venaria). Si ringraziano quanti vorranno prendere parte alla cerimonia funebre. (10921

Nel bacio del Signore si è spenta

Emma Amasso v. Fogliutti

Ne danno il triste annuncio, i figli: **Laura** col marito **Arrigo Lusetti** e figlie; **Ida** col marito **Guglielmo Origani**; avvocato **Mauro** con la moglie **Teresa Rosin**; **Giancarlo** con la moglie **Laura Tosco** e bimbi; la sorella: **Ida Inna Ramella** e famiglia; nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

La famiglia non prende il lutto e prega di non inviare fiori.

Chiavazza, via Luigi Cadorna 7, 29 gennaio 1945.

Trasp. Fun. Municipali Ivaldi, Biella

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Facchi

Cancelliere Onorario di Corte di Cassazione - Capitano di Complemento - Volontario di guerra

Desolati ne danno il triste annuncio: la moglie **Francesca Cavaliere** nel figli **Ascanio** e **Angiola-Maria**, i fratelli **Tullio** e **Italo**, i cognati, i nipoti, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 2 corrente, ore 16,30.

Torino, via Basilica 1.

Si ringraziano fin d'ora le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia

Confortata dalla Fede e da speciale Benedizione del S. Padre è ritornata a Dio l'anima carissima di

Anna Ciocchetti

ved. TORRIONE

Ne danno il doloroso annuncio: i figli: **Giuseppina**; **Carlo**; **Pietro**; il fratello, la sorella colle rispettive famiglie; la nipote, cugini e parenti tutti.

Biella Vernato, 26 genn. 1945.

Non fiori ma opere di bene.

Si ringraziano le gentili persone che si unieranno al dolore della famiglia.

Trasp. Fun. Municipali Ivaldi, Biella

La mattina del 23 c. m. Iddio chiamò improvvisamente a sè l'angioletto

Andrea Rota Zumaglini

di anni 4

lasciando in uno strazio indicibile: il papà **Mario**; la mamma **Diana Da Pedro**; le nonne **Lidia Magliola** ved. **Rota Zumaglini** e **Amalia Valla** ved. **Da Pedro**; gli zii e zie; i cugini e parenti tutti.

Gli fa l'annuncio a funerali avvenuti.

Moncalieri, 25 gennaio 1945.

Trasp. Fun. Municipali Ivaldi, Biella

La seguito a sciagura stradale è mancato ai suoi cari

Ronchetti Cesare

Ne danno l'annuncio il padre, i fratelli **Guido** e **Piero** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corr., alle ore 14,30, da via Santana 5 (Molinette).

Torino, via G. di Barolo 50.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-163

Cristianamente come visse mancava ai suoi cari all'età di anni 78

Bertello Michele

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giuseppe**, **Teresa**, **Domenica**, **Giuseppina** colle rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 3 corr., ore 10,30 da via Villa della Regina 15 bis. Non fiori ma preghiere.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-018

Ieri, dopo breve malattia raggiungeva in Cielo la sua adorata Samina

Ajassa Annunziata

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 2 corr., alle ore 14,30 da via Biscosse 35.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-018

La Famiglia Daniele con dolore e rassegnazione cristiana nei divini decreti annuncia, a funerali avvenuti, la morte della madre

Teresa Ardulno

avvenuta in Alessandria il 15 u. s.

Alessandria, p.za Garibaldi 13.

Libreria Berteletti, corso Roma 44.

La Polizza di Capitalizzazione al Portatore "RISPARMIO E PREVIDENZA,,

costituisce una nuova vantaggiosa possibilità di investimento che viene offerta dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ai risparmiatori italiani.

RISPARMIATORI!

Depositate con piena fiducia i vostri risparmi presso

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

stipulando una polizza di capitalizzazione «Risparmio e Previdenza». Vi sarà consegnata una Polizza AL PORTATORE (quindi facilmente trasmissibile) che vi consentirà, allo scadere dei 15 anni della durata del contratto, di incassare un somma pressochè doppia di quella depositata. Potrete inoltre essere favoriti dalla sorte e vincere VISTOSI PREMI IN DENARO, attraverso le estrazioni che verranno effettuate annualmente.

NON ESITATE

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con le sue IMPONENTI E SOLIDE RISERVE, vi offre le migliori garanzie.

L'inizio dell'operazione è imminente.

COMPRO RADIO D'OCCASIONE

TELEFONARE 60038

LETTI METALLICI PEPINO

Via Palmieri 59 - Tel. 73-416

Tipi normali e per sistemazioni di fortuna per abitazioni, Alberghi, Collegi, dormitori di personale.

Lettini da bambino

Non c'è scelta!...

per chi vuol realizzare i suoi ultimi preziosi resti, vendita di servizi caffè, pasticceria, macellaio, borsette maglia, coltellame, oggetti artistici e ROTTAMI. Solo in loco sede autorizzata

ARGENTERIA PELISSERO

via Barbaroux 32

angolo via San Pietro d'Arena vi dà ottimo di considerare un buon affare. Non confondete. Unico indirizzo.

Sacchetto

MOBILI PER UFFICIO SEDIE-TAVOLINI

VIA BELLEZIA 8 - TORINO

AGENDE - AGENDINE

in pelle e comuni. Blocchi da tavolo e muro, Olandesi. Tabelle semestrali, ecc.

VAGNINO, via Lagrange 8, Torino

Il sangue è la vita

L'azione delle Pillole Pink penetra nell'organismo. Le forze si risvegliano, la nutrizione si attiva, l'appetito si accentua, l'atonia organica si dissipa. Perchè le Pillole Pink non sono le panacea universale, vale a dire l'empirismo del passato, ma il rimedio razionale che va direttamente al sangue, che lo modifica nei suoi elementi costitutivi quali i globuli rossi e semoglobina, ristabilendo il loro tenore normale, perchè il sangue è la vita e solo il ferro dà sangue. Come agisca il ferro allo stato attuale delle nostre nozioni scientifiche, è impossibile dirlo, ma fatto incontrovertibile è che oggi grazie al ferro certe anemie guariscono completamente, certi stati di esaurimento e di depressione nervosa che possono tener bassa il potere di produzione dei globuli rossi, vengono modificati, eccitati, stimolati; ed è questo le Pillole Pink corrispondono assai bene.

In tutte le Farmacie: L. 8,50 la scatola.

Dep. Prof. Milano N. 73341 - 1941

Ecco una buona abitudine per i vostri bimbi: usare fin dai primi anni il dentifricio EGBI per non dover ricorrere assai tempo al dentista...
Egbi
LABORATORI EGBI v. Filippo Carcano 6 Milano - Tel. 49,50,93